

COMUNE DI SONICO



RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2024 - 2029

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Quadro normativo di riferimento

La presente Relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, denominato "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni", che dispone: (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) *"al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unit economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (...) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1).

"la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato".

Le finalit  Dell'adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, *"sulla base delle risultanze della relazione medesima (...) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Questa relazione   strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virt  di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente n  il verificarsi di situazioni di criticit  strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell'ente nel suo insieme.

I dati contenuti nella presente relazione sono principalmente riferiti al rendiconto della gestione 2023, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 del 22/04/2024 e al bilancio di previsione 2024/2026 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 21/12/2023.

Obiettivi di Mandato

Gli specifici obiettivi strategici che dovranno guidare le attivit  dell'Ente nei prossimi anni - e che costituiranno il presupposto di tutti gli ulteriori documenti di programmazione politica e gestionale - approvati con delibera del consiglio comunale n. del , di seguito articolati :

Bilancio

Ricerca di finanziamenti e contributi con partecipazione ai bandi di interesse al fine di ottenere le risorse per finanziare le opere in programma.

Politica del territorio e lavori pubblici

- Continuazione delle opere di arredo urbano per i centri storici;
- Continuazione delle opere di sicurezza della strada statale SS 42 degli indispensabili elementi di sicurezza e visibilit  (tra le tante, la gestione e l'attenzione per le opere di viabilit  della nuova variante est di Edolo, ecc); - prevenzione del dissesto idrogeologico mediante opere di manutenzione e mantenimento, oltre che attenzione ai sistemi di monitoraggio e al loro continuo funzionamento corretto per la gestione delle emergenze;
- riqualificazione dell'unit  immobiliare ex abitazione suore e sala poste all'interno del fabbricato della scuola dell'infanzia, da adibire a sede associativa;
- manutenzione e ripristino di percorsi rurali di particolare interesse escursionistico e paesaggistico; - valorizzazione dell'area cimiteriale di Rino, con opere strutturali di recupero conservativo e valorizzazione delle strutture;
- ricerca di risorse per il recupero e mantenimento delle malghe comunali; - maggiore riguardo ai parchi giochi presenti sul territorio, con la valutazione di opportuni nuovi spazi o eventuali allargamenti;
- tutela e valorizzazione dei siti e delle caratteristiche naturali, ambientali e storiche presenti in tutto il territorio del comune. Prevenzione del degrado ambientale; - studio per l'adeguamento della strada della "Irta",
- progetto di adeguamento della Via T. Speri a Sonico e strada Curnei a Garda;
- potenziamento ed adeguamento di strade silvo pastorali;
- continuazione delle opere di ripristino e sistemazione dell'alta Val Malga a seguito del danno dell'ottobre 2018.

Urbanistica e prospettive di sviluppo

- proseguimento nello studio della pi  opportuna destinazione d'uso e modalit  di sviluppo dell'area dell'ex Piano Caricatore Ferroviario (Piazzali Stazione) a seguito delle opere di bonifica e demolizione fabbricati, in coerenza con il Decreto di assegnazione in propriet  al Comune da parte dell'Agenzia del Demanio, per dare valore all'ingresso del paese;
- sostegno alla ristrutturazione o restauro conservativo dei fabbricati dei centri storici; - manutenzione continua ed accurata della viabilit  del Comune, con opere ed investimenti per il loro mantenimento.

Attivit  produttive

- difesa e sostegno delle attivit  territoriali esistenti;
- promozione di insediamenti di nuove attivit  produttive (artigianato, commercio, industria); - promozione dello sfruttamento delle aree

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2023 n. 1.194

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

GIUNTA

Carica	Nominativo
VICE SINDACO	FANETTI MARCO
SINDACO	PASQUINI GIAN BATTISTA
ASSESSORE	POLETTI MARUSKA

CONSIGLIO

Carica	Nominativo
VICE SINDACO	FANETTI MARCO
SINDACO	PASQUINI GIAN BATTISTA
CONSIGLIERE	FONTANA ANTONIO
CONSIGLIERE	POLETTI MARUSKA
CONSIGLIERE	FIOLETTI LUCA
CONSIGLIERE	GELMI MIRKO DOMINIQUE
CONSIGLIERE	FRANZONI GIOVANNI
CONSIGLIERE	MOTTINELLI ANTONELLA CHIARA
CONSIGLIERE	BENETOLLO PIERANGELO
CONSIGLIERE	FANETTI PAOLO DOMENICO STEFANO
CONSIGLIERE	MOTTINELLI UGO

1.3. Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Segretario: Ausliari Dott. Matteo

Posizioni organizzative (2):

Area Economico Finanziaria: Rag. Gulberti Stefano
Istruttore : Bressanelli Alda (segreteria tributi)
Istruttore: Ghirardi Srena (servizi demografici)

Area Tecnico Urbanistica: Ing. Gaioni Fabio
Istruttore: Geom. Pedrotti Alessandra
Operatori: Malsiia Alberto (servizio manutentivo)
Zaina Ferruccio (servizio manutentivo)

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

l'ente non proviene da un commissariamento ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter - 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012:

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

L'ente, nel mandato amministrativo precedente, non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. L'ente non ha ricorso al fondo di rotazione di cui agli artt. 243-ter - **243-quinques** del TUEL e/o al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n.

213/2012

DISSESTO

PRE-DISSESTO

1.6. Situazione di contesto interno/esterno

Il comune si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico che risente molto della situazione delle finanze pubbliche. L'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti prodotti dalla riduzione dei trasferimenti statali, dalle regole imposte dalla normativa comunitaria sugli obiettivi di finanza pubblica che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

L'ente locale risente delle incertezze normative e del contesto di finanza locale che ha portato e ridurre la spesa per il personale ed i trasferimenti dalla stato/regione.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2023	
	SI	NO
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Anticipazione chiuse solo contabilmente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sostenibilita' debiti finanziari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Debiti riconosciuti e finanziati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Debiti in corso di riconoscimento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Numero parametri positivi

1

PARTE II
ATTIVITA' TRIBUTARIA

2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.1.1 IMU e TASI : Principali aliquote applicate

L'imposta municipale propria (IMU) si applica al possesso di fabbricati, escluse le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, di aree fabbricabili e di terreni agricoli ed è dovuta dal proprietario o dal titolare di altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie), dal concessionario nel caso di concessione di aree demaniali e dal locatario in caso di leasing.

Il tributo per i servizi indivisibili (TASI) si applica al possesso o alla detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati - ad eccezione dell'abitazione principale diversa da quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 - e di aree edificabili, mentre sono esclusi i terreni agricoli.

La TASI è dovuta dal titolare del diritto reale e, nel caso in cui l'immobile sia occupato da un soggetto diverso da quest'ultimo, anche dall'occupante (nella misura, stabilita dal comune, compresa tra il 10% e il 30% dell'imposta complessivamente dovuta). Il comune di Sonico non ha istituito al TASI.

Il Comune di Sonico ha differenziato le aliquote per i fabbricati di tipo D2 aliquota 7,60 per mille e per i fabbricati industriali e commerciali di tipo D aliquota 10,60 per mille.

	2024	
	IMU	TASI
Aliquota abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	4,00 ‰	0,00 ‰
Detrazione abitazione principale	200,00	0,00
Altri fabbricati	9,50 ‰	0,00 ‰
immobili non produttivi di reddito fondiario, immobili posseduti dai soggetti passivi dell'IRES, immobili locati		0,00 ‰
Aliquota fabbricati rurali e strumentali		0,00 ‰

2.1.2 IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima.

E' facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale.

Addizionale IRPEF	2024
Aliquota massima	0,40
Fascia esenzione	15.000,00
Differenziazione aliquote	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti

La tipologia di prelievo è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Viene evidenziato il tasso di copertura ed il costo del servizio pro-capite.

Prelievi sui rifiuti	2024
Tipologia	TARIP
Tasso di copertura	100,00 %
Costo pro capite	176,83

PARTE III
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari

Il consiglio, con l'approvazione del Bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Nel caso in mancata approvazione del documento contabile prima dell'inizio dell'esercizio, scatta per legge l'esercizio provvisorio dove la gestione ordinaria viene effettuata avendo come punto di riferimento e limite quantitativo gli stanziamenti relativi al secondo e terzo anno del bilancio precedente. In ogni caso, vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti le missioni articolate in programmi riguardano solo i primi tre contesti (corrente, investimenti e movimenti fondi) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro che vanno a compensarsi.

Di norma, le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio sul totale complessivo. Questa situazione si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare in tutto o in parte le spese di investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). Si tratta pertanto di una vera forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. Solo in questo caso, pertanto, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette di espandere gli investimenti senza ricorrere a mezzi di terzi gratuiti (contributi C/capitale) oppure oneroso (mutui passivi).

La situazione particolare, come sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLO

Entrate	Consuntivo 2023	Previsione		
		2024	2025	2026
FPV - parte corrente	0,00	18.729,13	0,00	0,00
FPV - conto capitale	2.539.293,93	0,00	0,00	0,00
Avanzo Amministrazione	3.343.347,27	232.268,00	0,00	0,00
TITOLO 1-Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	915.947,80	926.569,74	895.589,83	897.375,33
TITOLO 2-Trasferimenti correnti	69.510,42	27.000,00	22.000,00	22.000,00
TITOLO 3-Entrate extratributarie	668.451,57	720.712,44	674.294,22	674.294,22
TITOLO 4-Entrate in conto capitale	1.251.575,60	176.562,50	0,00	0,00
TITOLO 5-Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6-Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9-Entrate per conto terzi e partite di giro	534.331,08	634.768,04	634.768,04	634.768,04
TOTALE	9.322.457,67	2.736.609,85	2.226.652,09	2.228.437,59

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLO

Spese	Consuntivo 2023	Previsione		
		2024	2025	2026
Disavanzo Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1-Spese correnti	1.382.111,67	1.646.329,41	1.542.906,56	1.542.263,15
TITOLO 2-Spese in conto capitale	2.460.425,59	408.830,50	0,00	0,00
TITOLO 3-Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4-Rimborso Prestiti	44.512,30	46.681,90	48.977,49	51.406,40
TITOLO 5-Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7-Uscite per conto terzi e partite di giro	534.331,08	634.768,04	634.768,04	634.768,04
TOTALE	4.421.380,64	2.736.609,85	2.226.652,09	2.228.437,59

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale

Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente (nell'ambito del titolo 4)

Equilibrio di parte capitale

Nell'ambito del più ampio principio di pareggio complessivo delle previsioni di bilancio (totale entrate = totale spese), è necessario mantenere l'equilibrio anche tra le entrate di conto capitale (titolo 4 delle entrate - principalmente costituito da alienazioni, trasferimenti di capitale pubblici e privati, permessi di costruire, titolo 5 delle entrate - riduzione di attività finanziarie, quali alienazioni di partecipazioni e titolo 6 delle entrate - accensione di prestiti), l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione (ovvero del risultato di amministrazione derivante da esercizi precedenti), da un lato, e le spese per investimenti (titoli 2 e 3 della spesa), dall'altro. Assieme all'avanzo di amministrazione è necessario considerare l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato a finanziamento delle spese già autorizzate in esercizi precedenti e che, in applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, sono state impegnate (o reimpegnate) sulla competenza degli esercizi successivi.

Vedi tabelle allegate equilibri rendiconto 2023 ed equilibrio bilancio di previsione 2024- 2026.

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2023)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
QA) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.653.909,79
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)		1.382.111,67
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		39.778,01
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammontato dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		44.512,30
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00
g) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)	(-)		167.509,81
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		22.933,03
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)			210.442,84
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)		68.269,97
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		22.419,75
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE			119.753,12
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)		-102.112,95
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			221.866,07

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2023)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.320.414,24
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.539.293,93
Q.1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.251.575,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.460.425,59
U.1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.948.724,75
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E.1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T-L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1		702.133,43
Z1/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	453.080,40
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		249.053,03
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		249.053,03

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2023)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1-Y2)		912.576,27
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	68.269,97
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	475.500,15
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		366.806,15
Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-102.112,95
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		470.919,10
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente	(-)	210.442,84
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	22.933,03
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	68.269,97
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-102.112,95
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	22.419,75
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		198.933,04

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.324.059,79		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	18.729,13	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.674.282,18	1.591.884,05	1.593.669,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.646.329,41	1.542.906,56	1.542.263,15
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		8.330,39	8.330,37	8.323,83
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	46.681,90	48.977,49	51.406,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		0,00	0,00	0,00
O=G+H+L+M		0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	232.268,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	176.562,50	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	408.830,50	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	0,00	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	0,00	0,00	0,00
	(-)		

3.3.1 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

L'attuale definizione di risultato di amministrazione, in base al principio di competenza finanziaria potenziata, impone di rilevare, ai fini della corretta quantificazione dell'avanzo stesso, anche il fondo pluriennale vincolato in spesa, che deve essere detratto dal saldo tra il fondo di cassa esistente a fine esercizio e la somma algebrica tra i residui attivi e passivi finali.

		RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° Gennaio				2.205.865,24
RISCOSSIONI	(+)	892.707,10	2.541.606,97	3.434.314,07
PAGAMENTI	(-)	489.524,91	3.831.540,01	4.321.064,92
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			1.319.114,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.319.114,39
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.591.370,04	898.209,50	4.489.579,54
RESIDUI PASSIVI	(-)	24.097,00	589.840,63	613.937,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			39.776,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.948.724,75
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			1.206.255,54

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre

Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/ (4)		32.515,84
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		0,00
Altri accantonamenti		20.060,37
	Totale parte accantonata (B)	52.576,21
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		12.166,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		473.029,79
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	485.195,79
Parte destinata agli investimenti	Totale parte destinata agli investimenti (D)	125.598,64
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	542.884,90
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo		

3.3.2 Utilizzo avanzo d'amministrazione

Viene riportato l'avanzo applicato all'ultimo esercizio chiuso e l'avanzo applicato al bilancio di previsione

	2023	2024
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	22.933,03	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00
Spese di investimento	3.320.414,24	232.268,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00
TOTALE	3.343.347,27	232.268,00

3.4. Gestione dei residui

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi perciò in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

3.4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui Attivi	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALI
Attivi Tit. 1	32.418,48	0,00	7.318,99	11.309,31	3.943,55	157.073,28	212.063,61
Attivi Tit. 2					18.621,00	0,00	18.621,00
Attivi Tit. 3	389,99	306,00	501,00	750,00	1.378,73	14.399,25	17.724,97
Attivi Tit. 4	0,00	114.735,70	24.000,00	2.309.292,53	1.043.614,28	749.527,45	4.241.169,96
Attivi Tit. 5							0,00
Attivi Tit. 6							0,00
Attivi Tit. 7							0,00
Attivi Tit. 9	6.247,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	10.831,30	25.078,30
Totali Attivi	39.055,47	115.041,70	39.819,99	2.321.351,84	1.067.557,56	931.831,28	4.514.657,84

Residui Passivi	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALI
Passivi Tit. 1	32.418,48		7.318,99	11.309,31	3.934,55	157.082,28	212.063,61
Passivi Tit. 2					18.621,00		18.621,00
Passivi Tit. 3	389,99	306,00	501,00	750,00	1.378,73	14.399,25	17.724,97
Passivi Tit. 4	0,00	114.735,20	24.000,00	2.332.092,53	1.043.614,26	726.727,97	4.241.169,96
Passivi Tit. 5							0,00
Passivi Tit. 7							0,00
Totali Passivi	32.808,47	115.041,20	31.819,99	2.344.151,84	1.067.548,54	898.209,50	4.489.579,54

3.5. Obiettivi di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, con alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche a rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti e procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo.

La situazione particolare, sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Nell'anno precedente l'insediamento l'ente è risultato inadempiente al pareggio di bilancio



Eventuali sanzioni per inadempienza

3.6 Indebitamento

3.6.1 Indebitamento dell'ente

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per rimborso delle quote annue di interessi con le normali risorse di parte corrente. L'ente può assumere nuovi mutui solo se rispetta i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate.

Viene riportato il prospetto del rapporto tra indebitamento attuale residuo dell'ente e il numero di residenti e l'incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti relative all'ultimo rendiconto approvato e alle previsioni del bilancio.

	2023
Residuo debito finale (31/12)	558.279,91
Popolazione residente	1.194,00
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	467,57

3.6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2023	2024	2025	2026
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	2,06 %	1,89 %	1,83 %	1,66 %

3.6.3. Anticipazione di tesoreria

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	0,00
IMPORTO CONCESSO	0,00

3.6.4. Accesso al fondo straordinario di liquidità (art.1 DL 35/2013)

IMPORTO CONCESSO	0,00
RIMBORSO IN ANNI	
DEBITO RESIDUO AL 31/12	0,00

3.6.5. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono i prodotti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata "underlying asset"). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio, ecc.). La questione inerente l'avvenuta sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte di taluni enti territoriali - sorta in seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento. Queste operazioni, come impatto immediato sul bilancio dell'ente, hanno spesso raggiunto lo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate ma hanno avuto come contro partita il trasferimento, in un futuro più o meno lontano, del rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivamente da rimborsare. Si sono pertanto prodotti, in particolari circostanze e per taluni enti pubblici, effetti distorsivi non previsti al momento della stipula dell'originario contratto.

Si evidenzia che non risultano impieghi in strumenti finanziari derivati.

3.7 Conto del patrimonio in sintesi

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività e velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato). Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

Attivo	2023	Passivo	2023
Immobilizzazioni immateriali	87.642,99	Patrimonio netto	33.386.105,72
Immobilizzazioni materiali	29.161.673,85	Fondi Rischi ed Oneri	20.060,37
Immobilizzazioni finanziarie	178.098,02		
Rimanenze	0,00		
Crediti	4.623.189,61	Debiti	1.218.899,44
Attività finanziarie non immobilizzate	4.623.189,61		
Disponibilità liquide	1.320.905,34		
Ratei e risconti attivi	5.952,00	Ratei e risconti passivi	752.396,28
Totale	35.377.461,81	Totale	35.377.461,81

3.8 Fenomeni che necessitano particolari cautele

3.8.1 Impieghi in strumenti derivati

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono i prodotti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata "underlying asset"). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio, ecc.). La questione inerente l'avvenuta sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte di taluni enti territoriali - sorta in seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento. Queste operazioni, come impatto immediato sul bilancio dell'ente, hanno spesso raggiunto lo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate ma hanno avuto come contro partita il trasferimento, in un futuro più o meno lontano, del rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivamente da rimborsare. Si sono pertanto prodotti, in particolari circostanze e per taluni enti pubblici, effetti distorsivi non previsti al momento della stipula dell'originario contratto.

Si evidenzia che non risultano impieghi in strumenti finanziari derivati.

3.8.2 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazione passive la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.

Sono stati riconosciuti due debiti fuori bilancio dal consiglio comunale relativi a opere di pronto intervento a seguito calamità naturali derivanti da dissesto idrogeologico, precisamente con le seguenti deliberazioni:

C.C. n. 03 del 22/04/2024 RICONOSCIMENTO FORMALE PRONTO INTERVENTO LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DELLA STRADA INTERCOMUNALE SONICO-MALONNO-BERZO DEMO FRA GLI ABITATI DI RINO E GARDA - ALL'ALTEZZA DELLA GALLERIA ARTIFICIALE - A SEGUITO DELL'EVENTO FRANOSO DI CADUTA MASSI DAL VERSANTE ROCCIOSO SOPRASTANTE NELLA GIORNATA DEL 01.04.2024 AI SENSI DELL'ART. 140 DEL D.LGS. N°36/2023 E DEL 191 COMMA 3 E 194 COMMA 1 LETTERA E DEL TUEL.

c.c. n. 04 del 22/04/2024 RICONOSCIMENTO FORMALE PRONTO INTERVENTO LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DELLA STRADA COMUNALE LOC. VALMALGA EVENTO FRANOSO DEL 01/04/2024 E SUCCESSIVO AGGRAVIO DEL 15/04/2024 AI SENSI DELL'ART. 140 DEL D.LGS. E N°36/2023 E DEL 191 COMMA 3 E 194 COMMA 1 LETTERA E DEL TUEL.

3.9 Spesa per il personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero e il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

Si da atto che per quanto riguarda l'ultimo esercizio chiuso anno 2023, l'Ente ha rispettato i vincoli derivanti dal limite imposto dalla legge 296/2006 art. 1 comma 557 e 552, a fronte di un limite di euro 313.606,16 la spesa sostenuta è stata di euro 275.917,56 con un'incidenza sulle spese correnti del 19,96%.

E' stato inoltre rispettato anche il limite sulla spesa del personale "flessibile" a fronte di un limite di euro 90.308,32 sono stati spesi euro 30.677,98.

PARTE IV
ORGANISMI CONTROLLATI

Sono sintetizzati, in allegato, i dati di riferimento degli organismi controllati, collegati e partecipati

4.2 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO								
BILANCIO ANNO 2023								
Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
BLU RETI GAS SRL	società r.l.	13			5.583.466,00	2,24	53.773.478,00	912.371,00
CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	altre società	13			2.189.162,00	17,76	917.400,00	42.157,00
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	altre società	13			1.449.579,00	2,39	37.306.763,00	336.221,00
SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA SRL	società r.l.	11			3.153.403,00	1,01	924.877,00	103.495,00
SOCIETA' IMPIANTI TURISTICI S.I.T. SPA	società per azioni	3			15.943.215,00	0,17	24.509.603,00	4.979.308,00
VALLE CAMONICA SERVIZI SRL	società r.l.	5			14.264.967,00	0,14	51.158.015,00	1.385.335,00
VALLE CAMONICA SERVIZI VENDITE		13			90.763.789,00	2,24	10.684.868,00	1.665.432,00

INDICE

Premessa	2
Parte I - Dati generali	
1. Dati Generali	4
Parte II - Attività tributaria	
2.1 Politica tributaria locale	8
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
3.1 Sintesi dei dati finanziari	11
3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale	13
3.3 Risultato della gestione	15
3.4 Gestione dei residui	17
3.5 Obiettivi di Finanza Pubblica	18
3.6 Indebitamento	19
3.7 Conto del patrimonio in sintesi	21
3.8 Fenomeni che necessitano particolari cautele	22
3.9 Spesa per il personale	23
Parte IV - Organismi controllati	
4. Risultati di esercizio delle principali società controllate	24
Conclusioni	26

Conclusioni

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal responsabile del servizio finanziario, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti nè criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

SONICO, 06/05/2024



IL SINDACO

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "Furini".



Il Segretario Comunale
Dott. Matteo Ausilian

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "M. Ausilian".